

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Azienda Committente:

DISCO

CIG N. 8418983C8B

Oggetto Appalto:

***FORNITURA E POSA IN OPERA DI GRUPPI FRIGORIFERI E DI COMPONENTI DI
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, PRESSO LE STRUTTURE DI DISCO***

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

1.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	3
1.1	Descrizione Appalto	3
1.2	Descrizione lavorazioni	4
2.	NORME GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA	7
3.	FIGURE DI RIFERIMENTO	10
3.1	Azienda Committente	10
3.2	Azienda Appaltatrice	12
4.	INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AREA INTERESSATA DALL'APPALTO.....	13
5.	RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALLE IMPRESE APPALTATRICI	14
6.	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE	16
7.	COSTI PER LA SICUREZZA	19
8.	CONCLUSIONI	19
9.	ALLEGATI.....	20
	Allegato 1.1. Art. 26 D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09.....	21
	Allegato 1.2. Allegato XI D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09	23
	Allegato 2.1 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale	24
	Allegato 2.2 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale	26

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO PRIMA DELL'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA DI APPALTO E SARÀ SOGGETTO A SUCCESSIVI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 Descrizione Appalto

L'oggetto dell'appalto è il ripristino della piena funzionalità degli impianti di condizionamento installati presso le strutture immobiliari gestite dall'Ente (inclusi gli impianti tipo split), ed in particolare delle sezioni di generazione dell'energia termica (freddo/caldo) costituite dalle unità di climatizzazione condensate ad aria.

La seguente Tabella 1 riporta le sedi interessate dagli interventi.

Tabella 1: Sedi interessate dagli interventi

Sede	Denominazione	Indirizzo
DiSCo – Sede Centrale	- Uffici Amm.vi	Via Cesare De Lollis, 24/B - Roma
	- Uffici CED	Via Cesare De Lollis, 20 - Roma
Unità Operativa Roma UNO	Uffici Amministrativi	Via Cesare De Lollis, 20-22 - Roma
	Vittorio Marrama	Viale del Ministero degli Affari Esteri, 6 - Roma
	Nora Federici	Via del Mandrione, 34 - Roma
	A. Ruberti	Via Cesare De Lollis, 20 - Roma
	E. Tarantelli	Via De Dominicis, 13/15 – Roma
	Assisi	Via Assisi, 77 - Roma
	Valle Aurelia	Via Baldo degli Ubaldi, 256 - Roma
	Ponte di Nona	Viale Francesco Caltagirone, 383 - Roma
	Villafranca	Via Villafranca, 63 – Latina
Unità operativa Roma DUE	Falcone e Borsellino	Via Mario Angeloni, 13/17 - Roma
	Uffici Amministrativi	Via Cambridge 115 - Roma
	New Cambridge	Via Cambridge 115 - Roma
	Boccone del Povero	Via Cambridge 115 - Roma
	Archeologia	Via dell'Archeologia, 29 - Roma
Unità operativa Roma TRE	Uffici Amministrativi	Via Vasca Navale, 79 Roma
	Valleranello	Via Valleranello, 99 Roma
	Ostia – Giulio Regeni	Via Bernardino da Monticastro, 1 - Roma
Ulteriori sedi	Civitavecchia	Via Dalmazia, 28 – Civitavecchia
	Roma	Via Ostilia, 46 - Roma
	Roma	Via Edgardo Ferrati, 3 - Roma

È fatta salva la facoltà dell'Ente di utilizzazione del presente appalto altresì presso eventuali altre nuove strutture attivate a qualsiasi titolo.

1.2 Descrizione lavorazioni

A. PRESTAZIONE CONTRATTUALE:

A.1. FORNITURA E POSA IN OPERA DI 8 UNITÀ DI CLIMATIZZAZIONE CONDENSATE AD ARIA (in seguito denominati gruppi frigoriferi) sia in versione pompa di calore per gli impianti di climatizzazione estiva e invernale da posizionare all'aperto sulle coperture delle strutture interessate ed in sostituzione di macchine rimosse oppure attualmente presenti e non più funzionanti, per le quali non è conveniente il ripristino.

Nella Tabella seguente sono riportate le sedi in cui deve essere eseguita la fornitura con posa in opera oggetto del presente Appalto, le caratteristiche dei gruppi da sostituire e le specifiche prestazionali minime delle nuove macchine da installare:

Tabella 2: Caratteristiche prestazionali dei nuovi gruppi da installare

FORNITURA E INSTALLAZIONE				
EDIFICIO	GRUPPI DA SOSTITUIRE	NUOVI GRUPPI		
		Tipologia	Pot. termica min. a freddo [kW]	Pot. elettrica max. a freddo [kW]
Assisi	1 gruppo reversibile da 150 kW	Reversibile (gruppo frigo+pompa di calore)	1 x 160 kW	1 x 70 kW
E. Tarantelli	6 gruppi solo freddo da 85 kW	Solo freddo	6 x 95 kW	6 x 40 kW
Valleranello	1 gruppo solo freddo da 410 kW	Solo freddo	1 x 410 kW	1 x 180 kW

A.2. ATTIVITÀ DI DIAGNOSI COMPLETA DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE DELL'ENTE

La prestazione A.2 prevede che, a seguito di approfonditi sopralluoghi atti a verificare lo stato degli impianti di climatizzazione estiva installati presso le strutture dell'Ente (elencati nella seguente Tabella 3), sia stilata per ogni sede una dettagliata relazione a firma di uno specialista abilitato che descriva l'impianto presente (tipologia, componenti installati, caratteristiche tecniche, marche, ecc.) evidenziandone lo stato di funzionamento e le eventuali criticità. La relazione deve anche includere le proposte di ripristino, integrazione, manutenzione e modifica atte a garantirne il pieno e corretto funzionamento.

La relazione, deve includere uno schema funzionale dell'impianto che comprenda i principali componenti, e trattare i diversi aspetti e le diverse sezioni degli impianti (generazione, distribuzione, utilizzazione, sistemi di regolazione, gestione, ecc.)

Gli impianti oggetto dell'attività di diagnosi sono elencati nella seguente Tabella 3.

Tabella 3: Elenco degli impianti oggetto di attività di diagnosi, ripristino ecc. (esclusi split)

Servizio di Prevenzione e Protezione

DIAGNOSI/RIPRISTINO			
SEDE	Pot. frigorifera installata [kW]	N° gruppi	Dettaglio gruppi frigoriferi
Assisi	150	1	1 gruppo reversibile (gruppo frigo e pompa di calore)
E. Tarantelli	510	6	6 gruppi frigo da 85 kW (di cui uno rimosso)
De_Lollis Residenza	520	4	4 gruppi da 130 kW (1 per scala)
De Lollis CED	57	1	1 gruppo da 57 kW
De_Lollis_Pal.Uff.	195	3	3 gruppi da 65 kW
Mandrione	132	2	2 gruppi da 66 kW
Ponte_di_Nona	330	3	3 gruppi da 110 kW
Valle_Aurelia	440	2	2 gruppi da 220 kW
Cambridge Polifunzionale	420	1	1 gruppo frigo da 420kW
New_Cambridge	300	1	1 gruppo frigo da 300kW
Falcone_Borsellino	1.056	4	4 gruppi frigo da 260 kW
Archeologia	200	1	1 gruppo frigo da 200 kW
Valleranello	820	2	2 gruppi frigo da 410 kW

B. PRESTAZIONI "EXTRA":

Le attività extra, oltre a comprendere le attività necessarie e non preventivabili per la fornitura e posa in opera di quanto necessario per la riattivazione degli impianti specificati nella tabella 2 possono includere il ripristino, la riattivazione, e la modifica degli impianti di climatizzazione estiva installati presso le strutture dell'Ente che non sono allo stato preventivamente programmabili e saranno perciò eseguite su richiesta dell'Amministrazione, eventualmente anche a seguito della PRESTAZIONE A.2 mediante attivazione del relativo plafond, secondo le modalità espresse nel Capitolato d'oneri. Tali attività comprendono tutti i possibili interventi di natura idraulica, termotecnica ed elettrica a carico dei diversi componenti impiantistici, quali ad esempio le unità di climatizzazione condensate ad aria (in seguito denominati gruppi frigoriferi) ferme o non mantenute da tempo, le reti di distribuzione, i terminali locali (fan coil) e le unità tipo split installate nelle diverse sedi dell'Ente. *

Gli impianti su cui potranno essere richiesti interventi di verifica, sostituzione, ripristino, manutenzione ecc., sono indicati nella Tabella 3 di cui al paragrafo precedente, cui vanno aggiunti i piccoli impianti di tipo split installati presso le diverse strutture dell'Ente elencate in Tabella 1.

* Le prestazioni includono a titolo esemplificativo e non esaustivo: la fornitura e posa in opera di gas refrigeranti (R407C, R410A, ecc) e olio lubrificante; la fornitura e posa in opera filtri olio e gas; la revisione, la manutenzione o la sostituzione mediante fornitura e posa in opera di componenti danneggiati quali ad esempio (compressori, ventilatori, pompe e relativi motori elettrici, reti di distribuzione acqua e aria incluse tubazioni in rame coibentate, centraline, quadri di comando, fan coil, strumenti di misura e regolazione , ecc.

I materiali e componenti sostituiti dovranno essere di primaria marca, compatibili con gli impianti esistenti e conformi alle vigenti normative che disciplinano la materia.

SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DEI GRUPPI FRIGO (SEZ. A1)

Le forniture con posa in opera di cui all'Art. 2 (prestazione A1) comprendono le seguenti prestazioni:

- verifica che dimensioni e peso dei gruppi frigoriferi rispettino e si adattino ai limiti del basamento esistente ogni onere per l'adattamento e la modifica di basamenti di cemento e delle travi di supporto e di distribuzione del peso tra gruppo e basamento è a carico della ditta fornitrice;
- smontaggio, rimozione e smaltimento dei gruppi frigo esistenti, dei relativi gas refrigerante e olio dei compressori;
- fornitura e posa in opera dei nuovi 8 gruppi frigoriferi,
- servizio di autogru e/o qualsiasi altro macchinario necessario alla movimentazione di tutti i gruppi frigo interessati alle operazioni (obsoleti da sostituire e nuovi)
- collegamento del nuovo gruppo frigorifero alle linee di distribuzione dell'acqua refrigerata, comprensivo di verifica delle pompe di circolazione esistenti;
- verifica dell'integrità delle tubazioni esistenti di mandata e ritorno acqua refrigerata;
- collegamento del nuovo gruppo alla linea di distribuzione elettrica (all'interruttore in cabina elettrica);
- eventuali prestazioni accessorie per il posizionamento dei refrigeratori, quanto altro necessario all'installazione degli stessi;
- avviamento, messa in servizio e collaudo dei nuovi gruppi, il collaudo e messa in servizio verranno effettuati a seguito dell'installazione dei gruppi frigoriferi;

N.B. I gruppi frigoriferi destinati alla sede E. Tarantelli devono essere uguali tra di loro sia in termini di modello che di caratteristiche e prestazioni.

Al termine dei lavori l'Appaltatore dovrà predisporre tutte le certificazioni e le documentazioni tecniche necessarie alla corretta conduzione e manutenzione dell'impianto oggetto della procedura.

2. NORME GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA

NORME COMPORTAMENTALI

- E' fatto assoluto divieto ai lavoratori dell'appaltatrice di compiere qualsivoglia azione o intervento diverso da quanto contrattualizzato se non preventivamente autorizzato dal responsabile della committenza.
- I lavoratori dell'azienda appaltatrice dovranno accedere alle aree interessate previa autorizzazione.
- E' fatto divieto tassativo al personale dell'appaltatrice di accedere ad aree diverse da quelle previste nel capitolato d'appalto.
- E' necessario prestare la massima attenzione alla circolazione delle persone nelle aree interne.
- E' necessario procedere a velocità moderata (max 10 km) all'interno delle aree esterne della committenza.
- E' obbligatorio segnalare prontamente al personale della committenza qualsiasi situazione d'emergenza.
- E' vietato consumare pasti e bevande alcoliche nei luoghi di lavoro.
- Prestare sempre la massima attenzione ad ogni operazione svolta, anche quella giudicata più semplice.
- Prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.
- Contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché l'ambiente.
- E' obbligatorio non ingombrare le vie di fuga e le uscite d'emergenza apponendovi materiali, oggetti o attrezzature di lavoro, tali da impedirne l'apertura.
- E' obbligatorio mantenere pulito ed ordinato il proprio posto di lavoro.
- E' obbligatorio utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza, segnalando immediatamente eventuali deficienze.
- E' vietato rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo.
- E' obbligatorio utilizzare in modo appropriato i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) messi a disposizione.
- E' obbligatorio l'utilizzo delle calzature antinfortunistiche in dotazione.
- Qualora sia necessario l'utilizzo di aria compressa, indossare preventivamente occhiali / maschera protettivi.
- Stoccare i materiali all'interno delle aree appositamente predisposte.
- E' obbligatorio l'utilizzo del tesserino di riconoscimento recante foto e generalità del lavoratore, l'impresa di appartenenza ed il relativo datore di lavoro; così come stabilito per le attività di appalto, subappalto e fornitura dall'art.26 co.8 del D.Lgs. 81/08.

NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE IN CASO D'EMERGENZA

- Segnalate eventuali principi di incendio al personale di servizio;
- Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, seguendo sempre il personale interno di riferimento;
- Attenetevi alle istruzioni del personale interno di riferimento, esso ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- Se non avete udito il segnale di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, continuate ciò che state facendo, ed attendete che il dipendente a ciò preposto vi venga a prendere;
- Se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate ed attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- Se non incontrate alcun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita della struttura, seguendo la segnaletica di sicurezza;
- Non gridare per non diffondere il panico;
- Non assumete iniziative personali;
- In presenza di fumo, camminate abbassati proteggendo il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente umido;
- Non tornate indietro per nessun motivo.

E' vietato in ogni caso prendere iniziative personali diverse da quelle previste perché queste potrebbero compromettere la propria ed altrui incolumità.

DIVIETI ED OBBLIGHI AGGIUNTIVI:

- DIVIETO di mantenere un comportamento scorretto durante le lavorazioni;
- DIVIETO di movimentare pesi superiori a quanto previsto dalla vigente normativa;
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella della Committente;
- OBBLIGO di non trattarsi negli ambienti di lavoro della Committente oltre gli orari previsti dal capitolato d'appalto;
- OBBLIGO di segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, etc.

IL DATORE DI LAVORO APPALTATORE DOVRÀ:

- PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI (DVR) PER LE ATTIVITA' AFFIDATE IN APPALTO CON LE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
- FORNIRE AI LAVORATORI GLI ADEGUATI DPI IN FUNZIONE DEI RISCHI RILEVATI
- FORNIRE GLI ATTESTATI DI FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.37 DEL D.LGS.81/08
- FORNIRE GLI ATTESTATI DI FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.73 D.LGS.81/08
- FORNIRE IL VERBALE D'INFORMAZIONE DEL PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS.81/08
- FORNIRE I CERTIFICATI D'IDONEITA' ALLA MANSIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI UTILIZZATI
- ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Regolamento/Disciplinare

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, si precisa:

- che l'esecuzione dei lavori presso le sedi della Committente dovrà essere svolta sotto la Vostra direzione e sorveglianza; pertanto, nessuna responsabilità potrà a noi essere imputata per eventuali danni a persone e /o cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi;
- che il Vs. personale deve essere munito ed esporre l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro;
- che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché di tutte le misure di tutela e delle cautele necessarie a prevenire i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività è a Vostro esclusivo carico;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di informarci in merito agli eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di cooperare e di coordinarsi con la nostra Società per definire le misure di sicurezza da adottarsi per eliminare gli eventuali rischi dovuti alle interferenze tra la Vostra e la nostra attività.

3. FIGURE DI RIFERIMENTO

3.1 Azienda Committente

DATI GENERALI		
Denominazione/Rag. sociale	DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza	
Attività Lavorativa	Ente per il Diritto allo Studio Universitario	
P. IVA/C.F.	08123891007	
Rappresentante Legale	Dott. Paolo Cortesini	
FIGURE ORGANIZZATIVE DELL'APPALTO		
Responsabile Unico Procedimento	Ing. Carmine Basilicata	
RSPP	Dott. Antonio Domenico Brasca	
Medico Competente	Dott. Sabrina Sernia	
RLS	Sig. Giovanni Koepke	
SEDE		
Indirizzo	Via Cesare De Lollis, 24B	
CAP	00185	
Città	ROMA	
INDIRIZZO DELLE LAVORAZIONI AFFIDATE		
Sede	Denominazione	Indirizzo
DiSCo – Sede Centrale	- Uffici Amm.vi	Via Cesare De Lollis, 24/B - Roma
	- Uffici CED	Via Cesare De Lollis, 20 - Roma
Unità Operativa Roma UNO	Uffici Amministrativi	Via Cesare De Lollis, 20-22 - Roma
	Vittorio Marrama	Viale del Ministero degli Affari Esteri, 6 - Roma
	Nora Federici	Via del Mandrione, 34 - Roma
	A. Ruberti	Via Cesare De Lollis, 20 - Roma
	E. Tarantelli	Via De Dominicis, 13/15 – Roma
	Assisi	Via Assisi, 77 - Roma
	Valle Aurelia	Via Baldo degli Ubaldi, 256 - Roma

Servizio di Prevenzione e Protezione

	Ponte di Nona	Viale Francesco Caltagirone, 383 - Roma
	Villafranca	Via Villafranca, 63 – Latina
Unità operativa Roma DUE	Falcone e Borsellino	Via Mario Angeloni, 13/17 - Roma
	Uffici Amministrativi	Via Cambridge 115 - Roma
	New Cambridge	Via Cambridge 115 - Roma
	Boccone del Povero	Via Cambridge 115 - Roma
	Archeologia	Via dell'Archeologia, 29 - Roma
Unità operativa Roma TRE	Uffici Amministrativi	Via Vasca Navale, 79 Roma
	Valleranello	Via Valleranello, 99 Roma
	Ostia – Giulio Regeni	Via Bernardino da Monticastro, 1 - Roma
Ulteriori sedi	Civitavecchia	Via Dalmazia, 28 – Civitavecchia
	Roma	Via Ostilia, 46 - Roma
	Roma	Via Edgardo Ferrati, 3 - Roma

3.2 Azienda Appaltatrice

DATI GENERALI	
Denominazione/Rag. sociale	
Attività Lavorativa	
P. IVA/C.F.	
Rappresentante Legale Datore di Lavoro	
SEDE LEGALE	
Indirizzo	
Città	
FIGURE RESPONSABILI	
RSP	
Medico Competente	
RLS	
FIGURE E RESPONSABILI PER LA GESTIONE DELLA COMMessa	
Responsabile della gestione dell'appalto	
Responsabile delle lavorazioni	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO L'APPALTO	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti all'Antincendio	

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AREA INTERESSATA DALL'APPALTO

Nella seguente tabella è riportata la check-list dei rischi presenti all'interno delle aree dove l'impresa appaltatrice svolgerà le lavorazioni oggetto dell'appalto. Tali rischi non sono da intendersi come propri delle lavorazioni (la cui valutazione spetta al SPP dell'impresa stessa), ma come conseguenza dello stato dell'area e delle attività svolte dalla Committente contemporaneamente all'appaltatore nelle medesime aree od in prossimità delle stesse.

Individuazione del rischio	Presente (si/no)
Scivolamento, caduta a livello	SI
Caduta dall'alto	SI
Caduta di materiale dall'alto	NO
Urti, colpi, impatti (con arredi)	SI
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	NO
Afferramento, trascinamento	NO
Cesoiamento, stritolamento, schiacciamento	NO
Investimento	NO
Incendio, esplosione (Emergenza)	SI
Elettrico	SI
Rumore	NO
Ultrasuoni	NO
Infrasuoni	NO
Microclima termico	NO
Radon	NO
Radiazioni ottiche artificiali	NO
Atmosfere iperbariche	NO
Agenti chimici	NO
Agenti cancerogeni e/o mutageni	NO
Amianto	NO
Agenti biologici	NO

5. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALLE IMPRESE APPALTATRICI

Nella seguente tabella è riportata la check-list dei rischi introdotti nei luoghi di lavoro della Committente, dall'impresa appaltatrice come conseguenza delle lavorazioni oggetto dell'appalto. Tali rischi non sono da intendersi come propri delle lavorazioni (la cui valutazione spetta al SPP dell'impresa stessa), ma sono i rischi che esse provocano.

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTA APPALTATRICE	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Rischi legati agli ambienti di lavoro	✓	
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto	✓	
Carichi sospesi	✓	
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito	✓	
Annegamento		✓
Elettrocuzione	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli	✓	
Contatto con superfici ustionanti	✓	
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento	✓	
Atmosfere esplosive		✓
Incendio	✓	
Emergenze	✓	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓
Mancata conoscenza delle reciproche attività	✓	
PER LA SALUTE		
Rumore (utilizzo attrezzature elettriche portatili)	✓	
Vibrazioni meccaniche (utilizzo attrezzature elettriche portatili)	✓	
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi		✓

Servizio di Prevenzione e Protezione

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTA APPALTATRICE	
	SI	NO
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici		✓
Esposizione a Polveri	✓	
Esposizione a Gas di scarico		✓
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici		✓

6. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE

SCALA UTILIZZATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO:

A= ALTA **M=MEDIO** **B=BASSO**

RISCHI INTERFERENTI:

INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene. Infortuni sia a dipendenti che utenti</p>	BASSO	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di non accedere ad aree particolari senza autorizzazione della Committente; • di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; • di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge • di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • le attrezzature elettriche devono essere a doppio isolamento e di propria proprietà; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione. <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alla eventuale presenza di utenti esterni con la redazione del DUVRI.</p>
<p>CADUTA DALL'ALTO Caduta da scale o da coperture durante l'attività appaltata</p>	MEDIO	<p>La committente si impegna a riparare le rotture ai pavimenti e a segnalare l'eventuale presenze di buche / ostacoli "rilevanti" che possono costituire fonte di pericolo. Prima di posizionare mezzi e/o operare provvisoriamente l'appaltatrice verifica lo stato delle superfici in piano. Il committente garantisce che tutte le aree in copertura siano adeguatamente protette con parapetti "normali".</p>
<p>CARICHI SOSPESI Caduta di carichi sospesi durante il posizionamento delle macchine sulla copertura dell'edificio</p>	MEDIO	<p>La società appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delimitare, segnalare adeguatamente l'area di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori • utilizzare mezzi per il sollevamento e trasporto, opere provvisorie e piattaforme di lavoro elevabili conformi alla normativa vigente <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i lavoratori addetti all'utilizzo delle attrezzature di lavoro devono ricevere una formazione specifica • i lavoratori addetti all'utilizzo delle attrezzature di lavoro devono utilizzare idonei DPI • le attrezzature di lavoro devono essere sottoposte a regolari manutenzioni e controlli periodici come previsto dalla normativa vigente • le operazioni previste devono essere svolte secondo quanto riportato nei libretti uso e manutenzione delle

Servizio di Prevenzione e Protezione

INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		attrezzature di lavoro
CADUTA DI CARICHI IN DEPOSITO Caduta di utensili, elettro utensili e materiali di comune impiego da scale o trabattelli	MEDIO	Gli addetti della società appaltatrice prima di effettuare manovre di spostamento delle scale o dei mezzi di sollevamento si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettro utensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Valutare l'opportunità di transennare la zona di lavoro.
ELETTRICO Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione	MEDIO	La società appaltatrice è obbligata ad utilizzare solo ed esclusivamente apparecchiature idonee e marcate CE. Il servizio non richiede un intervento sull'impianto elettrico esistente né su altra tipologia di impianti. In caso si riscontrino anomali sugli stessi, l'appaltatore deve interrompere le attività avvisare immediatamente la committente.
RISCHI FISICI: MUSCOLO/SCHIELETRICI, COLPI, TAGLI, ABRASIONI Contusioni, tagli, abrasioni, scivolamento e caduta a livello, causati da urto con arredi ed oggetti presenti nelle aree interessate dall'intervento	BASSO	Gli addetti della società appaltatrice devono gestire con attenzione il materiale di lavoro per non causare intralcio.
RISCHI FISICI: PROIEZIONE DI SCHEGGE, COMPONENTI, ATTREZZATURE	MEDIO	In presenza di questo rischio l'appaltatore prima di procedere con le lavorazioni deve transennare l'area ed informare i presenti.
INVESTIMENTO Investimento personale dipendente o visitatori	BASSO	Gli automezzi della società appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi ed attenersi ad eventuali percorsi indicati.
INCENDIO	BASSO	La società appaltatrice dovrà prender preventivamente visione della planimetria dei locali, delle vie di fuga. E' fatto divieto di fumare e di utilizzare attrezzature e sostanze infiammabili non espressamente autorizzate.
EMERGENZE	BASSO	La società appaltatrice dovrà prendere preventivamente visione della planimetria dei locali, delle vie di fuga. È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc. In caso di emergenza attenersi alle disposizioni degli addetti ed alle norme comportamentali in caso di emergenza riportate nel relativo capitolo del presente documento.
MANCATA CONOSCENZA DELLE RECIPROCHE ATTIVITÀ Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei	MEDIO	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della

Servizio di Prevenzione e Protezione

INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
lavoratori di entrambe le società riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative		sede esaminata prima dell'inizio dei lavori con l'apposito tesserino di riconoscimento. Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata con la redazione del DUVRI.
RUMORE	BASSO	Gli addetti della società appaltatrice devono: <ul style="list-style-type: none">• Limitare i tempi di esposizione alle attrezzature di lavoro che producono maggiori livelli di rumore• Utilizzare idonei DPI
VIBRAZIONI	BASSO	Gli addetti della società appaltatrice devono limitare i tempi di esposizione alle attrezzature di lavoro che producono maggiori livelli di vibrazioni.
ESPOSIZIONE A POLVERI	BASSO	Delimitare la zona di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi atti alla riduzione/eliminazione dei rischi interferenti come sopra individuati sono quantificati a corpo in euro € 7.000,00 non soggetti a ribasso come da vigente normativa in materia.

8. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro e se esiste un'esigenza di variazione in fase di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di fornitura.

AZIENDA COMMITTENTE

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro	Dott. Paolo Cortesini	

AZIENDA APPALTATRICE:

Figure	Nominativo	Firma

Roma li 15/06/2020

9. ALLEGATI

Allegato 1.1

Allegato 1.2

Allegato 2.1

Allegato 2.2

Allegato 1.1. Art. 26 D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del

presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Allegato 1.2. Allegato XI D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Allegato 2.1 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

(da parte delle imprese appaltatrici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a.....

(cognome) (nome)

nato/a a(.....) il.....

(luogo) (prov.)

residente a (.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

domiciliato/a in(.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di *datore di lavoro/dirigente delegato responsabile della commessa* della Società, con sede in (.....) via n. ... (luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- a) la valutazione dei rischi è stata effettuata in conformità alla normativa vigente
- b) le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi alla normativa vigente
- c) i lavoratori sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale evidenziati dalla valutazione dei rischi
- d) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il Sig. XXX, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente
- e) gli addetti all'emergenza e al pronto soccorso sono stati designati in numero sufficiente ed hanno ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente
- f) il Medico Competente(*se designato*) è il Dott. XXX
- g) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (*se designato/nominato*) è il Sig. XXX ed ha ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente
- h) i lavoratori hanno ricevuto un'adeguata informazione, formazione e (*ove richiesto*) addestramento e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (*ove necessaria*)
- i) i lavoratori sono muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le loro generalità
- j) di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi

k) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08

l) è stato implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza (*se adottato*)

(luogo, data)

Il dichiarante

.....

Si allega fotocopia documento di identità del dichiarante

Allegato 2.2 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

(da parte dei lavoratori autonomi)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a.....

(cognome) (nome)

nato/a a(.....) il.....

(luogo) (prov.)

residente a (.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

domiciliato/a in(.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di *titolare dell'Impresa individuale...../lavoratore autonomo.*, con sede in (.....) via n. ... (luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- a) di utilizzare macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alla normativa vigente
- b) di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale
- c) di aver partecipato a specifici corsi di formazione in materia di sicurezza e di sottoporsi a sorveglianza sanitaria *(entrambi sono adempimenti facoltativi e quindi da indicare solo se effettuati)*
- d) di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità
- e) di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi

(luogo, data)

Il dichiarante

.....

Si allega fotocopia documento di identità del dichiarante